



Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROT. N. 1423 ORDINANZA N.9 del 19/05/2021

ORDINANZA - PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI ED URGENTI A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' RELATIVA ALL'ALLANTONAMENTO - CATTURA - ABBATTIMENTO DEI CINGHIALI SELVATICI ALLO STATO BRADO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO (PIANO DI CONTENIMENTO URGENTE)

IL SINDACO

Premesso che:

- Da molti anni vengono avvistati dai cittadini di Sant'Ambrogio sul Garigliano, con sempre maggiore frequenza, cinghiali selvatici allo stato brado anche nelle vie periferiche del Comune;
- Oltre agli avvistamenti sono pervenute numerose segnalazioni, ed esternazioni mediatiche su mass media, di danni prodotti dagli stessi cinghiali sia a cose che a fondi agricoli;
- La presenza di animali, in particolar modo nelle ore serali, è fonte di pericolo soprattutto per la sicurezza stradale tenuto conto che si sono già verificati incidenti con danni;
- Durante la scorsa settimana è stata segnalata anche la presenza di cinghiali nella zona di via Paradiso adiacente il centro urbano;
- Altresì diversi cittadini hanno segnalato che anche durante le passeggiate a piedi nelle ore pomeridiane in via Castagna, via Morelle e via Ietta si sono imbattuti in gruppi di cinghiali creando stato di evidente pericolo;
- La presenza di cinghiali può tra l'altro divenire vettore di specifiche malattie infettive o diffuse in quanto la loro proliferazione non controllata è sempre più frequente;
- Le segnalazioni pervenute fanno ritenere il problema persistente e meritevole di essere preso in debita considerazione attivando ogni strumento utile per limitare al massimo la presenza di tali animali anche in considerazione della eccessiva moltiplicazione dei cinghiali, il cui aumento numerico è totalmente fuori controllo;

Tenuto conto che appare, quindi, opportuno, in assenza della possibilità di applicazione delle specifiche normative previste che pongano rimedio alla problematica in parola in tempi assolutamente rapidi, attesa la gravità della situazione in essere, emanare un'ordinanza contingibile e urgente,



Medaglia d'Argento al Merito Civile

anche in considerazione della circostanza che i cinghiali sono comunque considerati pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica ai sensi della legge 150/92 ed inclusi nell'allegato A del D.M. del 19.04.1996, per disporre l'allontanamento e/o cattura e/o l'abbattimento di quei cinghiali che siano potenzialmente pericolosi in quanto possono sconfinare dai loro territori avvicinandosi all'abitato, e ciò al fine non solo di evitare danni a cose e persone ma anche per evitare che taluni Cittadini, sentendosi minacciati dalla loro presenza, possano porre in essere l'eliminazione di tali animali in modo autonomo con evidenti conseguenze dannose.

Ritenuto di adottare, preliminarmente l'allontanamento degli animali con l'ausilio di metodi biologici, luminosi/sonori/olfattivi, e che qualora tale metodologia dovesse rivelarsi inefficace, si procederà alla cattura e/o abbattimento;

Considerato altresì che l'ISPRA con nota del 03.06.2020 ha già evidenziato che il ricorso ad eventuali abbattimenti può essere applicato anche attraverso lo strumento della ordinanza sindacale in relazione alle necessità di tutela e alle situazioni di criticità;

Considerato ancora che l'Assessore all'Agricoltura della Regione Lazio, con nota del 15.7.2020, in riscontro a specifica richiesta di un Consigliere regionale, ha evidenziato che "ulteriore strumento operativo per la gestione di queste problematiche è rappresentato dall'utilizzo dell'ordinanza urgente del Sindaco nell'esercizio delle funzioni a lui attribuite dai regolamenti che ai sensi dell'art. 54 co. 10 del TUELL, dispone di intervenire direttamente per cause di pubblica sicurezza al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana nonché per gli aspetti di ordine sanitario;

Considerato che allo stato si ritiene che una durata fino al 30.6.2021 della presente ordinanza possa considerarsi sufficiente per le finalità che si prefigge;

CONSIDERATO che dalle indicazioni fornite dalla Polizia Provinciale e dal Presidente dell'ATC, può ragionevolmente fissarsi il limite dei capi da abbattere in n.03 cinghiali per ciascuna battuta, nessun limite per cattura e allontanamento;

VISTO:

- L'art. 54, co. 4 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 N.267 come sostituto dell'art. 6 della L. 125/2008, il quale stabilisce che "IL SINDACO, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti



Medaglia d'Argento al Merito Civile

nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al Prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti necessari alla loro attuazione";

VISTI:

- l'art. 1 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. del 18.6.1931, n. 773;
- l'art. 54 del T.U.E.L.L, approvato con D.L 23.5.2008, n. 92, convertito in legge con modificazioni con la Legge 27.7.2008, il quale attribuisce al Sindaco il potere di adottare provvedimenti per prevenire e eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- l'art. 35 della L.R. 2.5.1995, n. 17, concernente: "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio";
- la Legge 11.2.1992, n.157. "Norme per la protezione della fauna selvatica oncomerma e per il prelievo venatorio" in particolare l'art.19;

- gli artt. 1 e 3 del Regolamento per la vigilanza delle carni approvato con R.D. del 20.12.1928, n. 3298;
- il capitolo XI della determinazione del 31.8.2007, n. 2860, specifico per i cinghiali abbattuti a caccia.

Preso atto dell'esito del tavolo tecnico tenutosi presso il Comune di Cassino in data 14.05.2021 al quale hanno preso parte anche i vertici provinciali dell'ATC e rappresentanti dei coltivatori;

sulla base di quanto previsto in premessa:

ORDINA

- a) Dal giorno 20.05.2021 fino al 30.06.2021, all'interno del Comune di Sant'Ambrogio sul G., nelle aree periferiche, l'allontanamento attraverso l'ausilio di metodi biologici/luminosi/sonori/olfattivi;
- b) Se le azioni di cui al punto a) risultassero inefficaci, solo in caso di necessità, la cattura/abbattimento di quei cinghiali selvatici allo stato brado, potenzialmente pericolosi in quanto sconfinanti dai loro habitat naturali verso l'abitato del Comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano;
- c) A tal fine, sotto la supervisione e il controllo delle forze di Polizia operanti sul territorio e con il coordinamento della Polizia Provinciale, saranno programmati dall'ATC di appartenenza, previa comunicazione alle forze di Polizia e con la collaborazione delle associazioni Venatorie presenti sul territorio, appositi piani di intervento per allontanamento, cattura e, se necessario, l'abbattimento di detti animali;
- d) Di stabilire, per l'eventuale attività di abbattimento, il limite massimo giornaliero di n. 3 cinghiali;
- e) Di individuare, per l'attività di allontanamento attraverso cani segugi o attraverso cattura e rilascio in zone idonee nonché per l'attuazione della eventuale attività di abbattimento, i soggetti previsti dalle norme



Medaglia d'Argento al Merito Civile

- vigenti per il controllo della fauna selvatica (art 19 legge 157/92, art. 35 L.R. 17/95) con o senza l'ausilio di cani segugi, con la collaborazione di cacciatori e conduttori di cani appartenenti alle associazioni venatorie, individuati dall'ATC FR 2;
- f) In prossimità delle zone abitate e in quelle frequentate dai Cittadini per lo svolgimento di attività fisica, allo scopo di evitare possibili rischi dovuti anche alle reazioni degli animali sull'uomo o sulle cose, è da considerare prioritaria per ragioni di sicurezza l'operazione di cattura, sempre che siano utilizzate idonee attrezzature, mentre, negli altri casi si individua prioritariamente l'abbattimento attraverso battute organizzate, quale idonea soluzione, tenuto conto della vasta estensione territoriale e della elevata quantità numerica dei capi avvistati e segnalati;
- g) Tali azioni di allontanamento, cattura e, se necessario, di abbattimento, dovranno essere effettuate nel rispetto di tutte le norme di sicurezza pubblica anche con l'ausilio di volontari (Prot. Civ. ecc.) ed interrotte immediatamente in caso di avverse condizioni climatiche o di particolari situazioni che possano mettere a rischio la sicurezza degli operatori o di terze persone;
- h) Nel caso si debba operare in prossimità di strade, dovrà essere presa in considerazione, in base al grado di pericolosità, la possibilità di chiudere al traffico il tratto di strada interessato, previa immediata comunicazione agli Organi di Polizia competenti;
- i) Tutti gli operatori dovranno essere idoneamente informati sulle tecniche e procedure da adottare da parte del coordinatore dell'intervento appositamente designato dal Presidente dell'ATC e dovranno indossare apposito giubbotto ad alta visibilità;
- j) Nell'eventualità dovessero essere abbattuti cinghiali, gli animali dovranno essere sottoposti a controllo sanitario da parte del Servizio Veterinario della A.S.L., come previsto dalle norme attualmente in vigore;
- k) I cinghiali catturati, dovranno essere spostati in recinti autorizzati (Zac ecc.);
- l) Gli animali abbattuti dovranno essere conferiti a macello autorizzato o ai centri di lavorazione o a soggetti individuati come contemplato dalla vigente normativa venatoria (se abbattuti ai sensi della presente ordinanza) per la visita sanitaria e l'analisi trichinoscopica o comunque sottoposti alle analisi previste in caso di autoconsumo o trattati in ogni altro modo previsto dalle normative vigenti;
- m) Dopo il giudizio sanitario le carni potranno essere destinate al successivo utilizzo ovvero:
- venduti a macellerie per destinare parte del ricavato alla copertura delle spese sostenute per tali operazioni (carburante, cartucce, ecc) e per la restante parte destinato alla Regione Lazio in qualità di autorità competente;
 - ceduti gratuitamente a strutture pubbliche/private (mense, associazioni no profit, ecc);
 - lasciate ai cacciatori che hanno partecipato agli interventi a titolo di rimborso spese;



Medaglia d'Argento al Merito Civile

- in caso di esito non favorevole della visita post-mortem, le carni verranno avviate a distruzione e trattate ai sensi del Reg. (UE) 1069/2009;

DISPONE

- a) Che le suddette operazioni dovranno essere eseguite con la massima cura e diligenza, nel rispetto della normativa vigente;
 - b) La presente ordinanza, già preventivamente comunicata al Prefetto di Frosinone ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, viene inviata all'Ispra per quanto di competenza ed alla Regione Lazio per l'approvazione e resa pubblica mediante affissione all' Albo Pretorio Comunale, è immediatamente esecutiva;
- Con riferimento agli adempimenti previsti da parte di ISPRA e Regione, vista l'urgenza, in mancanza di una risposta entro 5 giorni dal ricevimento della presente, si riterranno ottenuti con esito positivo i rispettivi pareri/autorizzazioni;

Copia del presente provvedimento viene trasmesso:

- Prefettura di Frosinone - protocollo.preffr@pec.interno.it
- ISPRA - protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca - mlasagna@regione.lazio.it
- Comando di Polizia Locale-polizialocale@comune.santambrogiosulgarigliano.fr.it;
- Comando Stazione Carabinieri di Sant'Apollinare - tfr29745@pec.carabinieri.it
- Comando Polizia Provinciale di Frosinone - poliziaprovinciale@pec.provincia.fr.it
- A.S.L. FR/10 - protocollo@pec.aslfrosinone.it
- Servizio Veterinario - vetareaa.cassino@pec.aslfrosinone.it

AVVERTE

- Che chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere a norma dell'art. 3, comma 4 della Legge 7.8.1990. n. 241:
- amministrativamente al Prefetto di Frosinone entro 30 giorni dalla pubblicazione;
 - per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione e notificazione al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio;
 - entro 120 giorni sempre dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 14 novembre 1971. N. 1199.

Cassino, li 19.05.2021



IL SINDACO
Sergio Messore